

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2029 del 27/06/2016
Oggetto	Sito Deposito ENI S.p.A., via Rigosa n. 48 Zola Predosa (BO). Autorizzazione della III Proroga dei termini temporali per l'esecuzione degli interventi previsti nel Progetto di Messa in Sicurezza Operativa. Proponente: ENI S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2067 del 27/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito Deposito ENI S.p.A., via Rigosa n. 48 Zola Predosa (BO). Autorizzazione della III^A Proroga dei termini temporali per l'esecuzione degli interventi previsti nel Progetto di Messa in Sicurezza Operativa.
Proponente: ENI S.p.A.

IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

- 1) dispone¹ la proroga al **31/12/2017** dei termini temporali disposti per l'esecuzione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa² relativamente al sito Deposito ENI S.p.A. ubicato in via Rigosa n. 48 nel Comune di Zola Predosa (BO);
siano comunicate con congruo anticipo ai Servizi Territoriali di ARPAE le date previste per l'effettuazione delle campagne di monitoraggio dei gas interstiziali, in modo da permettere lo svolgimento dei controlli in contraddittorio;
siano trasmesse agli Enti competenti le relazioni sugli esiti delle singole campagne di monitoraggio dei gas interstiziali;
- 2) dispone che la garanzia finanziaria³ già versata a copertura dell'esecuzione e completamento degli interventi previsti nel Progetto di Messa in Sicurezza Operativa, per un importo pari a 38.650,00 €, venga estesa fino al 31/12/2017 e comunque fino alla data di rilascio della certificazione del completamento delle attività di Messa in Sicurezza Operativa, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 3) dispone che venga trasmesso il presente atto ad ENI S.p.A., proprietaria del sito e agli Enti competenti (Comune di Zola Predosa, ARPAE Servizi Territoriali Distretto Urbano, ARPAE Servizi Territoriali S.O. di Casalecchio di Reno, AUSL di Casalecchio di Reno, Prefettura di Bologna).

Motivazione:

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 441 del 18/10/2011 l'Amministrazione Provinciale di Bologna ha approvato il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito in oggetto.

Con determinazioni dirigenziali della Provincia di Bologna n. 2327/2013 P.G. 157444 del 14/11/2013 e della Città Metropolitana di Bologna n. 15/2015 P.G. 1043 del 8/1/2015 sono stati prorogati i termini temporali per l'esecuzione degli interventi del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa, rispettivamente al 13/12/2014 e al 13/12/2015.

¹ ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

² approvato ad ENI S.p.A. con Delibera di Giunta Provinciale n. 441 del 18/10/2011

³ Fideiussione n. 815/591 del 22/11/2011 - UBI Banca Popolare di Bergamo S.p.A., agli atti con P.G. 190285 del 14/12/2011

Le motivazioni del prolungamento di detti termini temporali derivano dal prolungamento dei tempi di completamento delle attività di demolizione delle strutture fuori terra e delle strutture interrato dell'ex deposito, interventi che sono propedeutici alla verifica del modello concettuale del sito su cui si è basato il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa approvato in data 18/10/2011.

In data 2/5/2016 ENI S.p.A. ha chiesto⁴ un'ulteriore proroga, fino al 13/9/2016, del termine di esecuzione della messa in sicurezza operativa, motivata dalla necessità di elaborare una revisione dell'Analisi di Rischio sito specifica, approvata con Delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 468 del 2/11/2010, sulla base degli esiti delle indagini ambientali integrative svolte nel corso del 2015 sia sui terreni, in corrispondenza degli scavi realizzati per la rimozione dei serbatoi interrati, che sulle acque sotterranee.

Inoltre, per l'elaborazione della revisione dell'Analisi di Rischio sito specifica, il proponente intende utilizzare anche i dati ambientali della prima campagna di monitoraggio dei gas interstiziali previsti entro la stagione estiva prossima.

In data 6/6/2016, l'U.O. Rifiuti e Bonifiche dell'ARPAE SAC di Bologna ha chiesto⁵ ad Eni S.p.A. di ricevere, entro il 15/6/2016, la revisione del documento di Analisi di Rischio sito specifica approvato in data 2/11/2010, sulla base delle indagini ambientali integrative svolte nel corso del 2015 a seguito degli scavi di rimozione dei serbatoi interrati, non potendosi attribuire una specifica significatività agli esiti della prima campagna di monitoraggio dei soil gas, bensì dovendosi attendere la conclusione della campagna di monitoraggio di durata annuale da svolgersi con cadenza stagionale secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 484 del 04/05/2015 *"Linee guida per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati"*.

Sulla base di quanto espresso nella nota del 6/6/2016, ENI S.p.A. ha presentato⁶ in data 15/6/2016 la revisione del documento di Analisi di Rischio sito specifica per il quale è stato avviato il procedimento amministrativo finalizzato alla sua valutazione.

Si ritiene, pertanto, che possa essere concessa una proroga dei termini temporali per l'esecuzione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Bologna n. 441 del 18/10/2011, fino al 31/12/2017, termine massimo entro il quale: dovrà essere mantenuta in essere la messa in sicurezza operativa in attesa del completamento della campagna annuale di monitoraggio dei soil gas⁷, dovrà essere presentata l'eventuale nuova revisione del documento di Analisi di Rischio sito specifica, sulla base dei monitoraggi dei soil gas, dovrà essere trasmessa la richiesta di certificazione del completamento della Messa in Sicurezza Operativa

⁴ agli atti con PGBO/2016/7770 del 2/5/2016

⁵ agli atti con PGBO/2016/10149 del 6/6/2016

⁶ agli atti PGBO/2016/10848 del 15/6/2016

⁷ da svolgersi secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 484 del 04/05/2015 *"Linee guida per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati"*

ovvero, in alternativa, dovrà essere trasmessa l'istanza di approvazione di variante progettuale che si rendesse necessaria in base agli esiti dei monitoraggi.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

Si rende noto che a partire dal 1/1/2016 le funzioni in materia di siti contaminati sono trasferite all'ARPAE (art. 16 c. 2 L.R. 13/2015), cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al procedimento e/o all'attività in oggetto utilizzando il seguente indirizzo di pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

Il Dirigente dell'ARPAE
S.A.C. di Bologna
(Ing. Gianpaolo Soverini)
firmato digitalmente⁸

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.